

Il caso L'amministrazione identifica nell'ex caserma la sede per lo sviluppo dell'edilizia sociale. L'attenzione sulle aree dismesse e la rigenerazione

Emergenza casa, nuovi alloggi alla Stamoto

Il Comune accelera e trova l'intesa con il ministero della Difesa. La delibera in giunta nelle prossime settimane

di **Marco Madonia**

noni più bassi di quelli di mercato.

a pagina 2

Nel mezzo dell'emergenza abitativa il Comune si gioca la carta Stamoto. Una delle tante ex caserme abbandonate della città potrebbe diventare oggetto di un intervento di edilizia sociale, alloggi in locazione a termine, con ca-

Piano casa, spunta la Stamoto Lì alloggi con affitti calmierati

Accordo tra Comune e Ministero della Difesa, il progetto in giunta nelle prossime settimane

di **Marco Madonia**

Nel mezzo dell'emergenza abitativa il Comune si gioca la carta Stamoto. Una delle tante ex caserme abbandonate della città, da tempo al centro di inconcludenti progetti di riqualificazione sempre finiti nel nulla, ora potrebbe diventare oggetto di un intervento di edilizia sociale, nello specifico alloggi in locazione a termine, con canoni più bassi di quelli di mercato a destinate a persone in possesso di specifici requisiti e inseriti in un'apposita graduatoria.

È una delle mosse alle quali sta lavorando il Comune per provare a intervenire in un mercato immobiliare impazito che fa aumentare i prezzi per l'acquisto e la locazione a ritmi inferiori solo a quelli di Milano. L'accordo con il ministero della Difesa, proprietario dell'area, sarebbe a un passo tanto che la novità sulla Stamoto potrebbe arrivare in giunta a Palazzo d'Accursio nelle prossime settimane. Il

progetto è stato portato avanti dall'assessore all'urbanistica, Raffaele Laudani, che in questa fase sta curando anche il tavolo con costruttori, imprese e ordini professionali sulle modifiche al regolamento edilizio e soprattutto al piano urbanistico generale. Dopo appena un anno dalla sua adozione, infatti, il Comune ha aperto alle modifiche. «Stiamo lavorando in maniera molto proficua, c'è un impegno forte da parte di tutti per fare in modo che la crescita di attrattività della città vada di pari passo alla disponibilità di alloggi», ha detto il presidente dei costruttori di Ance, Leonardo Fornaciari.

Per gli interventi alla Stamoto, infatti, sarebbero necessari alcune modifiche dell'attuale strumentazione urbanistica. L'ex caserma nel quartiere Fossolo sarebbe uno dei punti principali del nuovo piano casa al quale il Comune sta lavorando. L'obiettivo del sindaco, Matteo Lepore, è presentarlo alla fine di gennaio. Anche perché, politicamente, il tema dell'emergenza abitativa è diventato esplosivo. «Insieme

alle categorie economiche, prepareremo un piano sulla casa, che vorrei condividere, a partire dal riutilizzo dell'esistente. Il mercato dell'affitto ha bisogno di più dinamicità e quindi dovremmo riutilizzare i tanti alloggi inutilizzati, soprattutto nella sfera privata con qualcosa anche in quella pubblica», aveva annunciato il sindaco nei giorni scorsi quando, davanti ai costruttori di Ance Emilia e agli immobiliari di Gabetti, aveva confessato di non riuscire a trovare una nuova casa.

In quella sede il sindaco aveva illustrato anche la filosofia che muoverà Palazzo d'Accursio. «Dovremo essere in grado, grazie agli strumenti che stiamo modificando sia sul regolamento urbanistico edilizio sia sul piano urbanistico generale, di impostare un nuovo piano casa. Che parta dalle aree dismesse e dalla rigenerazione dell'esistente. Dobbiamo accelerare e mette-



Peso: 1-11%, 2-62%

re in campo numeri nuovi, che permettano a Bologna di mantenere la sua attrattività».

Il sindaco, infatti, ha ribadito più volte che la linea dell'amministrazione è quella di lavorare sul patrimonio esistente con la riqualificazione. Da questo punto di vista l'ex Caserma Stamoto sarebbe un caso di scuola. Destinare quell'area abbandonata alla costruzione anche di affitti a prezzo calmierato consentirebbe di riqualificare uno spazio di 13 ettari sul quale più volte i residenti del Fosso hanno espresso preoccupa-

zioni. Nata come officina per mezzi militari per l'ex Stamoto si era parlato anche come destinazione della nuova cittadella giudiziaria. Una soluzione contestata da tribunale e avvocati. In campagna elettorale la fabbrica del programma di Lepore aveva immaginato un «campus scolastico». Ora spuntano gli affitti. Chiaro che quello sulla Staveco è un intervento che ha un orizzonte temporale lungo. Per intervenire sull'emergenza casa ci sarà bisogno anche di interventi urgenti.

marco.madonia@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● All'ex caserma Stamoto nel quartiere Savena potrebbe sorgere alloggi in locazione con affitti calmierati per inquilini con specifici requisiti

● L'accordo è stato raggiunto tra il Comune e il ministero della Difesa, sono necessarie modifiche al piano urbanistico con il passaggio in giunta



Sul web
Il dibattito sull'emergenza casa in città e il nodo degli affitti sul sito del Corriere di Bologna

I temi

L'emergenza abitativa

Almeno dall'estate, è esplosa a Bologna la questione della casa, prima per gli studenti fuoriseda che sempre più faticiano a trovare alloggi a prezzi ragionevoli, poi però si è capito che la mancanza di spazi è un problema più ampio che investe giovani coppie e lavoratori

Le mosse del Comune

Il Comune ha invocato un tetto agli affitti brevi, una stretta con una norma a livello nazionale, e al contempo ha stanziato fondi per incentivare i proprietari a lasciare Airbnb e affittare a medio lungo periodo i loro appartamenti

L'impegno dell'Università

L'Alma mater ha a sua volta annunciato di aver stanziato fondi ad hoc per aiutare gli studenti a trovare case in affitto ma al momento, come per i bonus stanziati dal Comune, la situazione resta comunque bloccata: troppa domanda e poca offerta

Le occupazioni dei collettivi

In questo difficile scenario si sono inseriti diversi collettivi cittadini e universitari che hanno occupato immobili comunali e in parte dell'Alma Mater, quello in via Capo di Lucca è stato liberato dopo che il Comune ha accettato di usarlo per scopi abitativi

Le polemiche tra gli attori coinvolti

Il sindaco Lepore giorni fa ha duramente attaccato Normisma accusandola di stare con gli speculatori che vogliono cementificare la città, dopo che era stato chiesto uno scatto in avanti. La sua vice, Ciancy, ha spronato Unibo a fare di più.



Abbandonata L'ex caserma Stamoto è da tempo dismessa ed è diventata rifugio per disperati, è tramontata anche l'idea di ospitare lì la cittadella della giustizia



Peso:1-11%,2-62%